

Avvistati molti oggetti volanti, numerose le spiegazioni tra possibilisti e scettici

Incontri ravvicinati del IV tipo

Da Rosewell ai Visitors, dall'Area 51 a X-files, fino ad arrivare in Campania, la febbre degli ufo affascina e contagia un po' tutti, curiosi e scettici. Numerose sono le testimonianze e gli avvistamenti, spesso poco credibili, talvolta addirittura avvalorati da supporti scientifici. Per disciplinare un'enorme mole di informazioni e affermazioni su un tema delicato e avvincente, sono nati istituti di verifica come il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale (Cicap) e il Centro ufologico nazionale (Cun). Dalle piramidi egiziane, agli Uomini dalle teste tonde del Tassili 'n' Ajer nel Sahara, al celebre e gigantesco "Astronauta" inciso nel deserto di Nazca in Perù, le "tracce", o presunte tali, si moltiplicano e infittiscono il mistero. Ma, qual è il iter per stabilire la veridicità di un avvistamento o di un contatto con gli Ufo? Nei primi anni Sessanta è

Campania terra di X-files documentati: ipotesi di contatti con visitatori di altri mondi

nato il Centro ufologico nazionale, un ente privato che si interessa del tema. Il coordinatore del Cun Campania, Giuseppe Colaminè, ha spiegato che l'istituto controlla tramite complessi esami al computer la veridicità dei casi segnalati. Suggestivo è quello di un uomo napoletano, che avrebbe avuto un "incontro ravvicinato del quarto tipo" e dagli esami medici effettuati sotto la supervisione di Colaminè, è risultata la presenza nel palmo della mano dell'uomo, di un micro impianto che potenzialmente funziona come un radio-trasmittitore capace di influenzare le azioni della persona. Sembrerebbe un caso degno degli agenti Mulder e Scully, ma la testimonianza è reale e documentata in video dal

Tg2 dossier (indirizzo web: http://www.youtube.com/watch?v=PxKR6_2fFrS).

Grazie all'ausilio degli esperti, è possibile arrivare a scovare nel web documenti che hanno generato l'apertura all'esistenza di vita extraterrestre addirittura da parte delle forze armate. E' il caso registrato (fruibile su youtube all'indirizzo: www.youtube.com/watch?v=pXWnvd_Rddo) nella cittadina di Thorembais-Gembloux nella zona sud-est di Bruxelles, dove nel 1990 i caccia dell'aeronautica militare, si alzarono per esaminare un oggetto non identificato che scomparve nel tempo di un secondo, con una accelerazione insostenibile sia per gli umani che per le tecnologie

conosciute.

Di qui l'ammissione delle forze armate: «Rimane aperta l'ipotesi Ufo». La prudenza è d'obbligo, ovviamente, come ribadisce anche Francesco Grassi del Cicap: «Gli Ufo esistono sicuramente, ma come "oggetti volanti non identificati", e vederli per forza alieni o astronavi aliene è sbagliato». Tra le molte testimonianze che avvalorano l'ipotesi Ufo, ci sono anche dei falsi come l'affermazione (di una rivista inglese, notizia poi riportata il 23 luglio del 1985 dallo statunitense "Sun" e trasmesso da "Tercer Milenio" e "Tribuna virtual") secondo cui il segretario di Papa Giovanni XXIII ha dichiarato che nel 1961 sua Santità avrebbe avuto

un colloquio con un extraterrestre. Oggi l'allora segretario è divenuto Monsignor Loris Francesco Capovilla Prelato emerito di Loreto, e a novantacinque anni ha affermato: «Questo evento non lo conosco affatto, non c'ero e non so di questa cosa».

Difficilmente, in ogni caso, si arriverà a trovare una mediazione tra gli scettici e i cosiddetti "believers", coloro che ci credono fermamente. Film sul tema, come quelli del buonista Spielberg (E.T.) o quelli apocalittici come "Independence Day", continueranno a essere prodotti e a generare dibattiti. Da lassù, per ora, con certezza assoluta, nessuno sembra chiamarci, o forse non siamo ancora pronti a rispondere.

Pagina a cura di

FRANCESCO MARIA BORRELLI
CRISTIANO VELLA

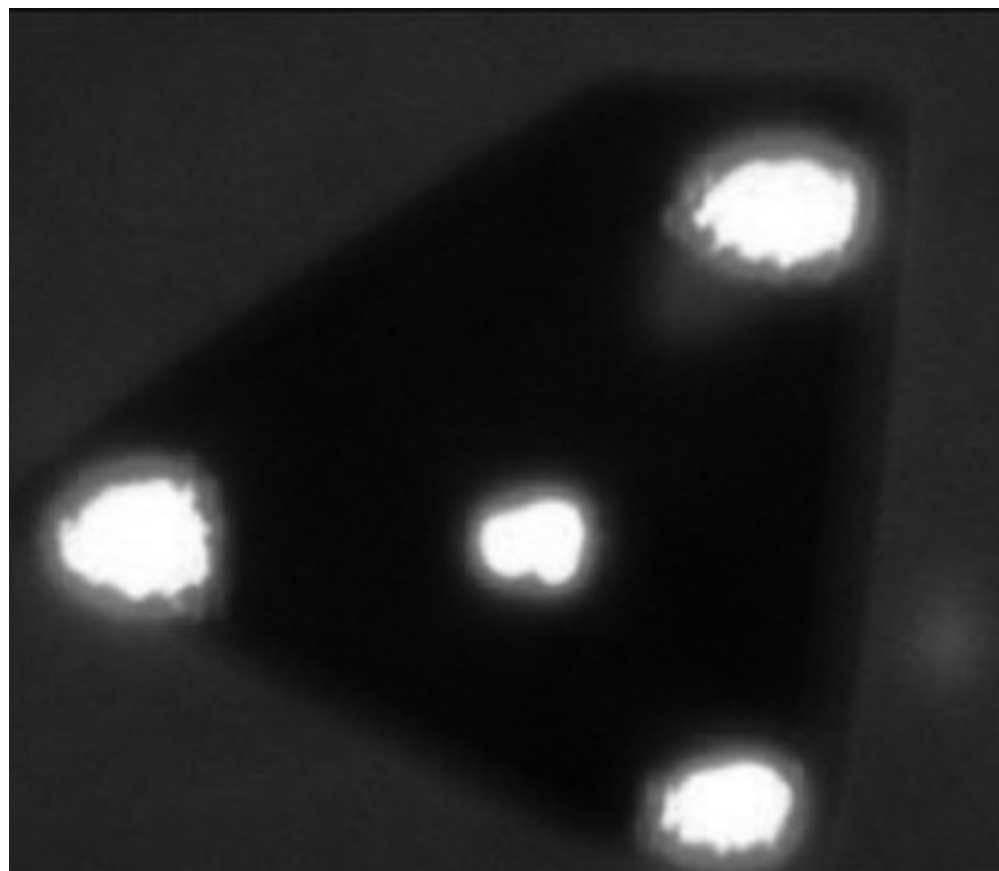
GIUSEPPE COLAMINÈ, CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

VERA UNA SEGNALAZIONE SU DUE

Il Centro ufologico nazionale ipotizza che da molto tempo la Terra sia sorvolata da aeromobili (oggetti volanti) di tecnologia non umana o comunque non contemplati nella nostra scienza ufficiale. La pensa così Giuseppe Colaminè, il coordinatore regionale del Cun Campania. Probabilmente questi oggetti sono atterrati e i piloti hanno avuto contatti di varia natura, tra cui gli "incontri ravvicinati di IV tipo" che consistono nel prelevamento apparentemente forzato di esseri umani, per poi sottoporli e esami clinici strumentali effettuati in ambienti di natura poco chiara. «Per comprovare l'ipotesi di avvistamenti - ha pro-



seguito Colaminè -, il Centro ufologico nazionale ha esaminato, fin dagli anni '60, molte fotografie e video girati con pellicola, oggi la verifica si svolge tramite complesse analisi al computer». Le analisi svolte hanno dimostrato che nel 50% dei casi gli oggetti avvistati c'erano veramente. In Campania sono state viste delle luci notturne a Sorrento il 25 Settembre 2009. Testimone dell'evento è M.T. che ha descritto l'avvistamento di circa otto oggetti luminosi di colore arancione-rossastro, in volo in formazione, con traiettoria rettilinea. Segnalazioni e contatti sono fruibili al link <http://www.cun-italia.net>



LA SCIENZIATA

Senza mistero, niente Sapere

Il mistero è la principale fonte che ci spinge a conoscere. Fatti emblematici ci sono e ci saranno sempre, e molti fenomeni registrati nel cielo sfuggono alla nostra comprensione. In qualche caso si tratta di eventi naturali dei quali ci sfugge la dinamica, in altri casi si brancola nel buio. Prima di "scomodare gli alieni" bisognerebbe ricordare di non sottovalutare le capacità degli uomini che operano per conto delle istituzioni militari. È quindi opportuno rivolgere l'attenzione "nei dintorni". Questa l'opinione della dottoressa Sabrina Mugnos consulente e collaboratrice del Seti Italia (Search for ExtraTerrestrial Intelligence, nato alla Nasa negli anni Settanta), oltre che ricercatrice, scrittrice e divulgatrice scientifica.



L'ESPERTO

Attenti a Venere, l'ingannatrice

Luciano Cerulo, coordinatore provinciale del Centro Ufologico nazionale di Avellino racconta: «In Italia buona parte delle segnalazioni che arrivano al Cun sono spiegabili con fenomeni atmosferici: Venere nel momento di sua massima luminosità, ad esempio, viene scambiato per qualcos'altro». Tuttavia, a detta di Cerulo, resta un 10% di avvistamenti inspiegabili. Di un evento simile è stato addirittura testimone: «Una sfera luminosa - racconta - "svolazzava" lentamente davanti a me, fino ad arrivare al suolo e tornare in cielo con un'accelerazione sorprendente». Una critica, ricordando Rosewell e l'Area 51, Cerulo la muove agli enti governativi, colpevoli, a suo dire, di mistificare: «Trattano l'argomento in maniera ridicola nei confronti dei cittadini».



L'ASTRONOMO

Nel cosmo c'è vita ma troppo lontana

La posizione di Bruno Sgarbini, direttore dell'Osservatorio astronomico di Montecorvino Rovella (Salerno) è scientifica. Non è possibile, anzi è immaginabile pensare che l'uomo sia solo nell'Universo. «Sicuramente - dice - ci sono altre forme di vita. Il problema sono le distanze che ci separano da questi possibili "cugini" dello spazio, perché con le conoscenze che abbiamo al momento il viaggio interstellare è impossibile. Se qualche navicella extraterrestre ha sorvolato o è atterrata sulla Terra, questo è successo per caso». L'invito ai governi delle Superpotenze, è quello di preparare la massa all'ipotesi che al 99% ci sono altre civiltà molto più evolute di noi nell'Universo. Se poi il contatto c'è stato e ne abbiamo le prove, è necessario divulgare la notizia a tutti.



LO STUDIOSO

Razionalità contro le bufale

La parola d'ordine sul tema Ufo, per il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale, è razionalità. Il dottor Francesco Grassi, esperto di Ufo e di cerchi nel grano, è lapidario: «E' probabile che nell'universo ci siano forme di vita diverse dalla nostra, ma non abbiamo prove, purtroppo nemmeno una». Anche sul significato intrinseco dell'acronimo "Ufo" - precisa: «Gli Ufo esistono nel senso proprio del termine (oggetti volanti non identificati) non si può dubitare di questo, altra cosa è il voler vedere a tutti i costi degli alieni dietro quella sigla». A chi si avvicina ad argomenti "di frontiera", consiglia: «Continuate a coltivare la curiosità, ma non abbandonate mai il metodo scientifico. Mettete in dubbio quello che viene spacciato per vero».

